FLC CGIL federazione lavoratori della conoscenza

http://www.flcgil.it/@3900747

I sindacati scuola di Potenza denunciano la situazione dell'IPSIA "Giorgi"

In un comunicato unitario si esprime solidarietà agli alunni e a tutto il personale dell'istituto vittima di un sistema "oppressivo" e "autoritario".

07/03/2013

La **FLC CGIL**, **CISL** e **UIL Scuola** di Potenza sono intervenute con un **comunicato unitario** sulla denuncia fatta dalla Rete degli Studenti Medi in merito alla **condizione in cui si trova l'IPSIA Giorgi di Potenza**, "vittima di un sistema oppressivo e autoritario che colpisce gli alunni e tutto il personale educativo e ATA".

Tra lavori di "pubblica utilità", alternativi ai provvedimenti disciplinari, cui vengono sottoposti gli alunni, compresi i disabili, e le lettere intimidatorie inviate ai docenti "rei" di non adattarsi alla linea della nuova dirigenza, **si è creato inevitabilmente un malessere e malcontento generale**.

Dopo la denuncia dei sindacati avvenuta nel giugno scorso, **è necessario un ulteriore intervento** a seguito dell'ennesimo **segnale "persecutorio"**. Con una circolare interna infatti la **dirigente scolastica**, "in relazione ad un'uscita dalle classi degli alunni il 26 novembre 2012 per protesta contro la mancata concessione dell'assemblea di istituto" **ha stabilito un vero e proprio sistema sanzionatorio** che punisce gli alunni obbligandoli a scrivere una relazione di autodenuncia per aver commesso alcuni reati penali, per i quali sarebbero stati denunciati dall'Autorità giudiziaria e obbligando i docenti a classificare gli elaborati. Una circolare del tutto illegittima che lede la libertà di espressione e di insegnamento.

La FLC CGIL, CISL e UIL Scuola di Potenza **esprimono perciò piena solidarietà** agli studenti dell'IPSIA GIORGI, saranno a fianco del personale della scuola per tutte le iniziative che vorrà intraprendere a tutela dei propri diritti e della propria dignità e **presenteranno a breve un esposto all'amministrazione scolastica centrale e periferica**, ed eventualmente alla Procura della Repubblica, per denunciare i numerosi episodi a danno degli studenti e del personale scolastico.